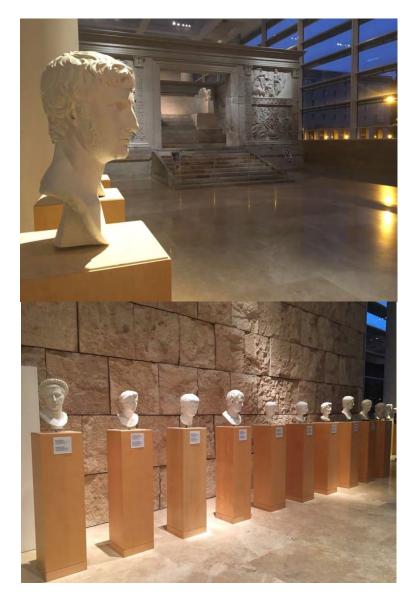


## Rassegna Stampa



"Con i calchi della Fondazione Sorgente Group si riunisce la dinastia di Augusto al Museo dell'Ara Pacis"

Ultimo aggiornamento: 22 maggio 2017

#### AGENZIE STAMPA

#### OMNIROMA - 17/5/2017

OMNIROMAT 13:08 17-05-17

# Omniroma-ARA PACIS, LA FAMIGLIA DI AUGUSTO RIUNITA GRAZIE A FONDAZIONE

SORGENTE

(OMNIROMA) Roma, 17 MAG - La famiglia dell'imperatore Augusto torna finalmente a riunirsi dopo 2.000 anni e lo fa grazie alla Fondazione Sorgente Group che ha donato al Museo dell'Ara Pacis i calchi in gesso dei ritratti della Gens Giulio Claudia di sua proprietà. Dal 17 maggio i busti entreranno a far parte del nuovo allestimento del museo, promosso da Roma Capitale, sovrintendenza capitolina ai Beni Culturali con i servizi museali Zètema Progetto Cultura, ed andranno a completare la serie già esposta dal 2006. Il progetto, voluto dalla vicepresidente della Fondazione, Paola Mainetti, è stato coordinato dalla curatrice per l'archeologia della Fondazione, Valentina Nicolucci, con la direzione scientifica della Sovrintendenza. La serie già presente nel Museo viene dunque completata con sei nuovi calchi: si inizia con Marcello, il nipote preferito di Augusto, assente dalla seguenza dei volti Imperiali del Museo; si prosegue con i ritratti di Gaio e Lucio Cesari ed i volti di Antonia Minore, Germanico è Gaio adulto. "Voglio ringraziare la Fondazione Sorgente perché insieme ai funzionari della sovrintendenza si è creato un dialogo importante che ha reso possibile un'offerta culturale molto particolare" ha sottolineato Claudio Parisi Presicce, Sovrintendente Capitolino ai Beni Culturali, presentando guesta mattina il nuovo allestimento nel corso di una conferenza stampa. Il presidente della Fondazione, Walter Mainetti, ha assicurato che "continueremo nella ricerca di guesti oggetti, continueremo a farne i calchi e continueremo ad implementare questa collezione. Speriamo di trovarne presto altri". L'iniziativa ha trovato l'apprezzamento anche del vicesindaco di Roma ed assessore alla Cultura, Luca Bergamo, secondo cui "è molto importante quando il collezionismo sa mettersi a servizio di una comunità. Quando avviene è una cosa da riconoscere ed apprezzare e di cui essere grati". xcol3

\_171308 MAG 17\_

#### OMNIROMA - 17/5/2017

OMR0021 3 CRO CLT IMG

#### Omniroma-ARA PACIS, LA FAMIGLIA DI AUGUSTO RIUNITA GRAZIE A FONDAZIONE SORGENTE - FOTO 1

Il busto di Antonia.

171316 MAG 17

stampa DOWNLOAD



OMR0022 3 CRO CLT IMG

#### Omniroma-ARA PACIS, LA FAMIGLIA DI AUGUSTO RIUNITA GRAZIE A FONDAZIONE SORGENTE - FOTO 2

Il busto di Gaio red

171317 MAG 17

STAMPA DOWNLOAD



OMR0023 3 CRO CLT IMG

#### Omniroma-ARA PACIS, LA FAMIGLIA DI AUGUSTO RIUNITA GRAZIE A FONDAZIONE SORGENTE - FOTO 3

Il busto di Marcello. red

171320 MAG 17

STAMPA DOWNLOAD



#### ANSA 17/05/2017

#### Arte: la dinastia di Augusto torna all'Ara Pacis

ANSA) - ROMA, 17 MAG - Entrano nel Museo dell'Ara Pacis i calchi in gesso dei busti che ritraggono i più stretti famigliari di Augusto, alcuni dei quali i principi designati alla successione imperiale, ma morti giovanissimi. Realizzati sui marmi originali appartenenti alla Fondazione Sorgente Group, i gessi vanno a completare la serie già esposta nel 2006, contribuendo così alla valorizzazione di un monumento che ora, con l'intervento di recupero al Mausoleo d'Augusto, costituirà un nuovo centro dell'archeologia romana.

Con il completamento della dinastia della Gens Giulio Claudia, ha detto il vicesindaco Luca Bergamo intervenendo alla presentazione del nuovo allestimento museale, "si arricchisce il racconto storico" e si mette il pubblico in condizione di approfondire la relazione con le vicende del passato, una sorta di "macchina del tempo per entrare in un contemporaneo altrui". "Sono felice che questa piazza torni alla città. Roma è un'unicità nel mondo e deve essere disponibile alla vita civile, se lo sarà solo al turismo, poi qualcuno metterà una cancellata", ha proseguito Bergamo riaccendendo la polemica con il ministro Franceschini e il suo progetto del Parco archeologico della città eterna. Ma soprattutto cercando un dibattito su cosa voglia dire oggi investire sul turismo, quando i flussi dei visitatori delle città d'arte si sono significativamente incrementati in consequenza "all'aumento delle classi medie di Cina e Asia".

Intanto, grazie all'intervento di un privato, il Gruppo Sorgente, sia gli addetti ai lavori sia i cittadini possono accrescere la loro conoscenza sulla famiglia di Augusto, che egli stesso volle tramandare ai posteri con un destino assai diverso da quello reale. L'Ara Pacis, ha ricordato Eugenio La Rocca, uno dei massimi esperti dell'età augustea, è un altare realizzato tra il 13 e il 9 d.C. in occasione del ritorno di Augusto dalla spedizione pacificatrice in Spagna e nella Gallia. La Pace è celebrata con una lunga processione che accoglie festosamente il condottiero, cui partecipa la grande famiglia, offrendo un'immagine aulica di serenità, ben lontano dai crucci che assillavano l'imperatore. Il quale, come la costruzione del Mausoleo testimonia, pensava a fondare una dinastia, senza però avere successori diretti. Dai nipoti Marcello, Gaio e Lucio, scomparsi giovanissimi alle donne della famiglia, "Augusto usò i suoi famigliari - ha spiegato La Rocca - come pedine sulla scacchiera politica".

La Fondazione Sorgente, guidata da Paola e Valter Mainetti, in vent'anni di appassionata ricerca sul mercato antiquario è riuscita ad acquisire reperti eccellenti, marmi di età imperiale che permettono oggi una visione più completa e corretta delle scelte dinastiche e del dramma vissuto da Augusto con la perdita prematura dei nipoti. A cominciare da Marcello, il preferito, che fino a questo calco era assente dalla sequenza dei volti imperiali del Museo dell'Ara Pacis, per proseguire con i ritratti di Gaio e Lucio Cesari, cui si aggiungono quelli di Antonia Minore, Germanico e Gaio adulto. In particolare, il ritratto di Marcello è considerato il migliore esemplare del volto del giovane principe, che dall'acconciatura alla posa ha tutti i crismi del prescelto. (ANSA).

#### QUOTIDIANI



ROMA

Sezione: PARLANO DI SORGENTE GROUP

Dir. Resp.: Mario Calabresi Tiratura: 289.219 Diffusione: 339.543 Lettori: 2.355.000 Edizione del: 18/05/17 Estratto da pag.: 20 Foglio: 1/1

#### MUSEO DELL'ARA PACIS

# Augusto e i suoi cari i volti del potere

ARCELLO, il nipote prediletto, ha le labbra carnose e un'acconciatura "imperiale". Gaio e Lucio, invece, il broncio tipico dei ragazzini. Più austero il volto di Germanico, mentre Antonia, con i capelli raccolti, appare come una dea. Sono i parenti stretti del divino Augusto: calchi in gesso da oggi in mostra all'Ara Pacis per un nuovo allestimento che arricchisce e ripercorre l'epopea della gens Giulio Claudia. Piena di vittorie. Ma anche di tanti lutti. Nipoti e figli adottivi, morirono giovani uno dietro l'altro stroncando il sogno dinastico del primo imperatore di Roma. Calchi, si diceva. Gli originali fanno parte della collezione della Sorgente Group, fondazione che ha voluto così offrire la riproduzione ai tanti visitatori che affollano l'altare realizzato in occasione del ritorno di Augusto

dalla spedizione "pacificatrice" in Spagna e in Gallia. Ora la galleria di ritratti della gens Giulia è completa.

(alessandra paolini)

**Museo dell'Ara Pacis,** Lungotevere in Augusta (angolo via Tomacelli), tutti i giorni 9.30-19.30, ingresso 8,50 euro (tel. 060608)





Il presente documento è ad uso esclusivo del committente

Peso: 18%

Tiratura: 121.415 Diffusione: 152.577 Lettori: 1.153.000

Edizione del: 18/05/17 Estratto da pag.: 18-19

Foglio: 1/2

# La famiglia di Augusto si è riunita all'Ara Pacis

►Un dono della Fondazione Sorgente Group: i calchi dei volti della Gens Giulio Claudia

#### LA MOSTRA

Si è riunita all'Ara Pacis, dopo 2000 anni, la famiglia di Augusto, il primo imperatore di Roma. Grazie alla Fondazione Sorgente Group, un'istituzione senza scopo di lucro che punta a valorizzare e promuovere il patrimonio artistico italiano, che ha donato al museo dell'Ara Pacis i calchi in gesso dei ritratti della Gens Giulio Claudia di sua proprietà.

I busti sono entrati a far parte del nuovo allestimento "La dinastia di Augusto e i ritratti della Gens Giulio Claudia" promosso da Roma Capitale, sovrintendenza capitolina ai Beni Culturali con i servizi museali Zètema Progetto Cultura. Andranno a completare la serie già esposta dal 2006.

Il progetto, voluto dalla vicepresidente della Fondazione, Paola Mainetti, è stato coordinato dalla curatrice per l'archeologia della Fondazione, Valentina Nicolucci, con la direzione scientifica della Sovrintendenza. Ai nove calchi in gesso già in esposizione se ne aggiungono quattro mentre due sono sostituiti.

Il "protagonista" tra i nuovi è Claudio Marcello, il nipote preferito di Augusto. Era il figlio di Ottavia, la sorella dell'imperatore. Da giovane venne adottato dallo zio che, non avendo figli maschi lo designò suo erede e decise, per lui, il matrimonio con sua figlia Giulia. A vent'anni, però, Marcello morì, L'imperatore fu così addolorato da farlo seppellire nel suo Mausoleo sul Campo Marzio e gli dedicò il teatro.

Oltre a Claudio Marcello, i ritratti di Gaio e Lucio Cesari (i due figli di Marcello adottati dall'imperatore), di Antonia Minore (madre del futuro imperatore Claudio), di Germanico e di Gaio adulto.

«Voglio ringraziare la Fondazione Sorgente perché insieme ai funzionari della sovrintendenza si è creato un dialogo importante che ha reso possibile un'offerta culturale molto particolare» sono state le parole di Claudio Parisi Presicce, Sovrintendente Capitolino ai Beni Culturali, che ha presentato il nuovo allestimento.

Il presidente della Fondazione, Valter Mainetti, ha assicurato che «continueremo nella ricerca di questi oggetti, continueremo a farne i calchi e continueremo ad implementare questa collezione. Speriamo di trovarne presto altri». L'iniziativa ha trovato l'apprezzamento anche del vicesindaco di Roma ed assessore alla Cultura, Luca Bergamo, secondo cui «è molto importante quando il collezionismo sa mettersi a servi-

zio di una comunità».

L'Ara Pacis, ha ricordato Eugenio La Rocca, uno dei massimi esperti dell'età augustea, è un altare realizzato tra il 13 e il 9 d.C. in occasione del ritorno di Augusto dalla spedizione pacificatrice in Spa-gna e nella Gallia. La Pace è celebrata con una lunga processione che accoglie festosamente il condottiero, cui partecipa la grande famiglia, offrendo un'immagine aulica di serenità, ben lontano dai crucci che assillavano l'imperatore. Il quale, come la costruzione del Mausoleo testimonia, pensava a fondare una dinastia, senza però avere successori diretti. «Augusto usò i suoi famigliari - ha spiegato La Rocca - come pedine sulla scacchiera politica».

Lungotevere in Augusta Orario 9,30-19,30

R.Sp.

SONO IN GESSO E RITRAGGONO I FAMILIARI STRETTI DI AUGUSTO COME IL NIPOTE MARCELLO MORTO A VENT'ANNI

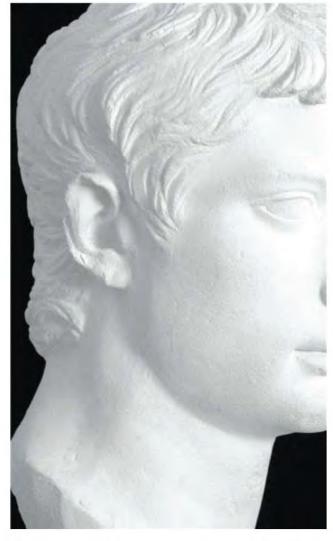


presente documento è ad uso esclusivo del committente

Peso: 18-27%, 19-7%

Sezione: PARLANO DI SORGENTE GROUP

Edizione del: 18/05/17 Estratto da pag.: 18-19 Foglio: 2/2





Sopra, Antonia Minore, madre di Claudio imperatore A destra, Gaio nipotino
di Augusto
A sinistra,
Marcello
il nipote
grande
morto a 20 anni





Il presente documento è ad uso esclusivo del committente.

Peso: 18-27%,19-7%

Dir. Resp.: Gian Marco Chiocci Tiratura: 20.554 Diffusione: 37.020 Lettori: 147.000 Edizione del: 18/05/17

Estratto da pag.: 23 Foglio: 1/1

#### Allestiti i calchi in gesso dei nipoti dell'imperatore. Designati come successori e colpiti da tragici destini

# All'Ara Pacis riunita la dinastia del divo Augusto

di Gabriele Simongini

pochi passi dal Mausoleo di Augusto, finalmente protagonistadell'avvio degli attesilavori di restauro che lo renderanno visitabile, la dinastia del primo imperatore romano viene idealmente riunita nel Museo dell'Ara Pacis. Da ieri, infatti, sono esposti i calchi in gesso dei ritratti dei nipoti di Augusto, designati alla sua successione matutti colpiti da tragici destini. Nel corso di vent'anni la Fondazione Sorgente Group harecuperatoed acquistato sul mercato antiquario sei ritratti della Gens Giulio Claudia di grande valore storico ed archeologico, riportandoli in Italia. Ora le loro copie perfette sono al centro di un nuovo allestimento nel Museo dell'Ara Pacis, promosso da Roma Capitale, Assessorato alla Crescita culturale - Sovrintendenza Capitolinaai Beni Culturali e tale da completare la serie già esposta dal 2006. Così per la prima volta vengono riuniti i ritratti della famiglia di Augusto. Si inizia con Marcello, il nipote preferito dell'imperatore, rappresentato in un busto considerato il migliore esemplare del volto del giovane principe, per proseguire con i ritratti di Gaio e Lucio Cesari, i volti di Antonia Minore, di Germanico e di Gaio adulto. Come ha raccontato ieri durante la presentazione alla stampa Valter Mainetti, Presidente della Fondazione Sorgente Group che ha voluto il progetto insieme alla Vicepresidente Paola Mainetti, «vogliamoriportare in Italia tesori archeologici dispersi all'estero. Ad esempio il busto di Marcello era in una collezione scozzese e per averlo abbiamo battuto la concorrenza di un museo tedesco, mentre per il ritratto di Lucio Cesare, comprato all'asta a New York, abbiamo superato un fondo sovrano». Claudio Parisi Presicce, Sovrintendente Capitolino ai Beni Culturali, ha sottolineato l'importanza di questa collaborazione fra pubblico e privato, ricordando che «Augusto aveva cercato di creare un sistema dinastico sul modello ellenistico dei Tolomei in Egitto ma purtroppo i successori designati morirono tutti precocemente». Un grande archeologo come Eugenio La

Rocca ha notato che «i sei busti acquistati dalla Fondazione Sorgente Group hanno migliorato le nostre conoscenze ritrattistiche della famiglia giulio-claudia. Solo per fare un esempio dell'importanza di queste opere, quando il Presidente Roosevelt decise di proporre nuove immagini sulle monete statunitensi il ritratto di Antonia Minore fu preso come modello per la moneta da cinque centesimi che raffigurava la libertà». Luca Bergamo, Vicesindaco e Assessore alla Crescita culturale di Roma Capitale, plaudendo all'iniziativa di Fondazione Sorgente Group, ha ancora una volta attaccato la creazione del Parco Archeologico del Colosseo voluto dal Ministro Franceschini e «concepito come una realtà ingiustamente separata dal resto della città, che merita una diversa gestione dei flussi turistici».



Da ieri in mostra Uno dei sei calchi dei ritratti



presente documento è ad uso esclusivo del committente

Peso: 23%

Sezione: PARI ANO DI SORGENTE GROUP

#### IL FOGLIO

Dir. Resp.: Claudio Cerasa Tiratura: n.d. Diffusione: n.d. Lettori: n.d. Edizione del: 18/05/17 Estratto da pag.: 2

Foglio: 1/1

#### TREDICI CALCHI IN GESSO NEL NUOVO ALLESTIMENTO ALL'ARA PACIS

# A distanza di secoli, la dinastia del divo Augusto è di nuovo riunita

 ${f M}$ arco Claudio Marcello (42-23 a. C), figlio di Ottavia, l'amata sorella di Augusto, fu adottato dal potente zio, il primo imperatore di Roma che, privo di figli maschi, lo designò come suo erede legandolo in matrimonio alla figlia Giulia. Purtroppo, però, morì in giovane età e la stessa cosa accadde a Gaio Cesare e a suo fratello Lucio, i figli che Giulia ebbe da Marco Agrippa, adottati dopo la morte di Marcello. La figlia di Marco Antonio e di Ottavia, Antonia Minore sposò a sua volta Druso maggiore, fratello dell'imperatore Tiberio, e nemmeno il figlio che nacque da quell'unione, Germanico, come tutti quei principi, riuscì ad arrivare alla successione. A distanza di secoli, tutta la dinastia Giulio Claudia è ricongiunta a Roma nella nuova collezione di ritratti esposta al Museo dell'Ara Pacis e visitabile da oggi. Alla serie di nove calchi in gesso, già esposti dal 2006, se ne vanno infatti ad aggiungere altri quattro, mentre due sono sostituiti. Le sei new entry del museo romano provengono dalla Fondazione Sorgente Group (presieduta da Valter Mainetti) e vanno a comporre un nuovo allestimento, "La dinastia di Augusto e i ritratti della Gens Giulio Claudia" che per la prima volta riunisce

tutti e tredici i membri di quella famiglia. "Il progetto è una preziosa opportunità di presentare un apparato iconografico e documentario inedito e un'occasione imperdibile di partnership pubblico/privato per la valorizzazione del nostro patrimonio artistico", ha spiegato in conferenza stampa Claudio Parise Presicce, sovrintendente capitolino ai Beni Culturali. Le copie in gesso sono perfette e vederle lì, tutte insieme, in quel grande ambiente luminoso e suggestivo, fa un certo effetto. "In ognuna di quelle figure, a colpire, oltre allo sguardo, è l'acconciatura", ha spiegato al Foglio Eugenio La Rocca, professore di Archeologia greca e romana. "Tutte riprendono, in qualche modo, quella di Augusto, ma in ognuna si può riscontrare una sua particolarità", ha aggiunto. Lo si può notare in quella di Gaio Cesare da giovane che è più classicheggiante e che cambia nel ritratto da adulto, dove si nota la presenza della caratteristica barbula. Quella di Lucio "ha un andamento più semplificato ed appiattito", volendo citare le parole del professore, e la somiglianza con l'acconciatura del grande imperatore è evidente in quello di Germanico, padre del futuro imperatore Caligola. I capelli di Antonia minore, raffigurata divinizzata, sono trattenuti da un cercine di alloro sormontato da una corona decorata in rilievo. Dal 1860, fece parte della collezione Chapman, a Philadelphia, fino a divenire protagonista del rinnovamento iconografico della monetazione statunitense promosso da Roosevelt che utilizzò quel ritratto sul recto della coniazione da uno a cinque cents. Ora, come tutti quei ritratti che hanno già "viaggiato" a lungo in mostre importanti, sono tornate a Roma e qui resteranno.

Giuseppe Fantasia



presente documento è ad uso esclusivo del committente

Peso: 12%

Sezione: PARLANO DI SORGENTE GROUP

#### **LEGGO ROMA**

Dir. Resp.; Alvaro Moretti Tiratura: n.d. Diffusione: n.d. Lettori: n.d. Edizione del: 18/05/17 Estratto da pag.: 24

Foglio: 1/2

### L'evento

C1 // Myssennym 6 n.A. ID: 00000000 | IP: 93.63.248 (5)

La dinastia di Augusto si riunisce all'Ara Pacis. Focus mostre del weekend

# Gens Giulio Claudia Gli archeo-selfie

#### Valeria Arnaldi

a dinastia di Augusto si "riunisce" ✓all'Ara Pacis, grazie alle copie in gesso dei ritratti della Gens Giulio Claudia appartenenti alla Fondazione Sorgente Group, che nel nuovo allestimento del museo completano la serie già esposta dal 2006. Il progetto è stato voluto dalla vicepresidente della Fondazione, Paola Mainetti: «Abbiamo sempre fatto in modo, quando abbiamo acquistato opere d'arte, che non fossero solo per noi, ma diventassero uno strumento d'arricchimento culturale per tutti». Archeologia sotto i riflettori anche all'Arco di Giano al Foro

Boario, dal 26 maggio al 3 giugno oggetto di una settimana di visite gratuite. L'antico si fa cornice del contemporaneo allo Stadio di Domiziano, in via di Tor Sanguigna, per la mostra Silenti riflessi, personale di Paola Romano, da sabato al 2 luglio. È la Capitale degli anni Venti, invece, a fare da sfondo a Gatsby in Rome, personale di Roberto Di Costanzo, fino al primo giugno al Gatsby Cafè, in piazza Vittorio Emanuele. Luigi Ontani con l'esposizione SanLuCastoMalinIconicoAttoniTonicoEstaEstE'tico, fino al 22 settembre è protagonista all'Accademia di San Luca. Le opere di Walter Guidobaldi, in arte Wal, sono alla Casina delle Civette. fino al primo ottobre nel-



presente documento è ad uso esclusivo del committente

Peso: 36%



#### **LEGGO ROMA**

Edizione del: 18/05/17 Estratto da pag.: 24 Foglio: 2/2

Sezione: PARLANO DI SORGENTE GROUP

la personale *Il meravi-*glioso mondo di Wal. Al museo Canonica, fino a domenica, *Memorabilia*della Targa Florio. I Musei Capitolini, fino al 10 settembre, ospitano *Pintoricchio*. *Pittore dei Borgia*: per la prima volta esposto il frammento del volto di donna appartenente al ciclo pittorico

degli appartamenti Borgia in Vaticano, accanto al più noto *Bambino Gesù delle mani*, a svelare il "mistero" di Giulia Farnese.

riproduzione riservata ®



#### DOVE, COME QUANDO

Antonia, dalla Fondazione Sorgente Group, museo dell'Ara Pacis, I.tevere in Augusta, Roma, info 060608, aperto tutti i giorni dalle 9.30 alle 19.30, bigl.: da 6,50 a 10,50 euro



presente documento è ad uso esclusivo del committente

Peso: 36%

Tiratura: 121.415 Diffusione: 152.577 Lettori: 1.153.000

Sezione: PRIMO PIANO

Dir. Resp.: Virman Cusenza

Edizione del: 20/05/17 Estratto da pag.: 19

Foglio: 1/2

# Notte al museo tra busti e storia

A Roma è tempo di terrazze. E con l'arrivo della migliore stagione anche l'Ara Pacis ha aperto il suo spazio panoramico all'aperto firmato dall'archistar Richard Meier, autore dell'intero complesso museale tra via di Ripetta e il Lungotevere. Si festeggia un ricongiungimento familiare di un certo prestigio. La dinastia Giulio Claudia, che ha prodotto un imperatore celebre e illuminato come Augusto, è stata riunita davanti ad un parterre di artisti e di accademici. Valter e Paola Mainetti, presidente e vicepresidente della Fondazione Sorgente Group, hanno presentato l'altra sera a centocinquanta ospiti i sei nuovi calchi in gesso realizzati dalla Fondazione nell'ambito di un progetto scientifico che coinvolge la Sovrintendenza capitolina ai Beni culturali, portando a compimento l'allestimento del Museo, come ha sottolineato il sovrintendente Claudio Parisi Presicce.

Non solo vernissage e brindisi di rito: durante l'evento il professore Eugenio La Rocca ha infatti descritto la saga familiare, tessendo una trama degna del più avvincente romanzo, con l'effetto di calamitare ancora di più l'attenzione sul volto del nipote prediletto di Augusto, Marcello, prima assente dalla sequenza dei volti imperiali, dei giovanissimi Gaio e Lucio Cesari, di Antonia Minore, Germanico e Gaio adulto. «Abbiamo girato il mondo con mia moglie Paola - ha raccontato Valter Mainetti - per mettere insieme la collezione della Fondazione, aggiudicandoci opere d'arte nelle aste internazionali che altrimenti sarebbero rimaste all'estero». La storia di Roma torna protago-

nista assoluta coinvolgendo dal regista Gabriele Mainetti agli scenografi collezionisti di premi Oscar Dante Ferretti e Francesca Lo Schiavo, dallo storico dell'arte Claudio Strinati al neurochirurgo Giulio Maira accompagnato dalla moglie Carla Vittoria, dalla soprintendente Daniela Porro all'attrice Elena Sofia Ricci tra gli invitati con il maestro Stefano Mainetti. Per ammirare la sequenza di ritratti esposti su piedistalli di legno che accompagnano i passi del visitatore verso l'altare, inaugurato il 9 a.C., arrivano Roberto D'Agostino, Giuliano Ferrara e Anselma Dell'Olio, la principessa Elettra Marconi con il figlio Guglielmo Giovanelli Marconi, Marisela Federici, l'ambasciatore Umberto Vattani, il compositore Andrea Morricone, la presidente di Anima Sabrina Florio, lo stilista Renato Balestra. Poi il banchetto tra i colori di Roma, e le linee nette dell'architettura di Meier che si intersecano per incorniciare il cielo della Capitale.

Roberta Petronio

© RIPRODUZIONE RISERVATA



UNICREDIT PREMIA LA LUISS PER IL VIDEO REALIZZATO DAI SUOI STUDENTI SUL TEMA DELL'UTILIZZO SICURO DEGLI STRUMENTI DI PAGAMENTO DEI GIOVANI







Presentati davanti a 150 ospiti i sei nuovi calchi in gesso che hanno così riunito la dinastia Giulio Claudia





Peso: 37%



Estratto da pag.: 19 Sezione: PRIMO PIANO



In alto da sinistra: i sei busti in gesso, il regista Gabriele Mainetti e l'attrice Elena Sofia Ricci, Giuliano Ferrara e il Presidente della Fondazione Sorgente Group, Valter Mainetti A fianco Ilaria Fasano, e Alessandro Giuli, e sotto Paola Mainetti, tra Francesca Lo Schiavo e Dante Ferretti





Edizione del: 20/05/17

Foglio: 2/2

Peso: 37%



Mercoledì, 17 Maggio 2017 16:41

## Ara Pacis. Dal 17 maggio in esposizione i calchi in gesso dei ritratti dei nipoti di Augusto

Scritto da Redazione

Stampa Email Commenta per primo!

Il progetto, che riunisce per la prima volta la famiglia di Augusto, è una preziosa opportunità di presentare un apparato iconografico e documentario inedito e un'imperdibile occasione di partnership pubblico/privato per la valorizzazione del nostro patrimonio artistico



Marcello

ROMA - Dal 17 maggio, le copie in gesso dei ritratti della **Gens Giulio Claudia** appartenenti alla **Fondazione Sorgente Group**, fanno parte di un nuovo allestimento del **Museo dell'Ara Pacis**, completando così la serie già esposta dal 2006.

Il progetto, che riunisce per la prima volta la famiglia di Augusto, è stato finanziato interamente dalla *Fondazione Sorgente Group*. Fortemente voluto dalla Vicepresidente della Fondazione, **Paola Mainetti,** è stato coordinato dalla curatrice per l'Archeologia della Fondazione, **Valentina Nicolucci,** con la direzione scientifica della Sovrintendenza Capitolina ai Beni Culturali.

segue: www.artemagazine.it

Si inizia con Marcello, il nipote preferito di Augusto, assente dalla sequenza dei volti imperiali del Museo; si prosegue con i ritratti di Gaio e Lucio Cesari; si aggiungono, inoltre, i volti di Antonia Minore, di Germanico e di Gaio adulto. In particolare, il ritratto di Marcello è considerato il migliore esemplare del volto del giovane principe. Marcello, figlio di Ottavia, l'amata sorella di Augusto, era stato adottato e designato come erede, per poi morire in giovane età. Gaio e Lucio Cesari sono i figli che Giulia, unica figlia di Augusto, ebbe da Marco Agrippa: furono adottati dopo la morte di Marcello e designati alla successione, ma entrambi morirono prematuramente. I due ritratti di Gaio e Lucio, che rappresentano i personaggi da giovani, ci restituiscono un'impressione di grande freschezza. Di Gaio Cesare sarà esposto anche un secondo ritratto da adulto. Chiudono la serie Antonia Minore, la figlia di Marco Antonio e Ottavia, raffigurata come divinizzata con corona imperiale, e suo figlio Germanico, adottato da Tiberio per volere di Augusto. Nessuno di questi Principi è mai arrivato alla successione.

I volti dei principi della Fondazione Sorgente Group hanno ricevuto in questi anni il consenso e il plauso degli studiosi grazie ad importanti esposizioni. Marcello è stato esposto in mostra per la prima volta nel 2008 nella sede di Palazzo Massimo. Successivamente, oltre a Marcello, anche i due ritratti di Gaio e Lucio sono stati esposti alle Scuderie del Quirinale nel 2013, in occasione della mostra *Augusto*. A marzo 2014 i tre volti hanno poi fatto parte dell'edizione parigina della Mostra "Moi, Auguste, Empereur de Rome", al Réunion des Musées Nationaux – Grand Palais.

La Direzione scientifica della Fondazione Sorgente Group, Istituzione per l'Arte e la Cultura, senza finalità di lucro nata nel 2007 grazie al sostegno economico del Gruppo finanziario Sorgente Group, è del Prof. Claudio Strinati, con l'affiancamento della consulenza di studiosi del mondo accademico quali il Prof. Antonio Giuliano, il Prof. Eugenio La Rocca e il Prof. Valerio Massimo Manfredi. Curatrice per l'Archeologia: Valentina Nicolucci, Curatore per la Pittura: Gian Maria Mairo.



http://www.artemagazine.it/attualita/item/4395-ara-pacis-dal-17-maggio-sono-esposti-i-calchi-in-gesso-dei-ritratti-dei-nipoti-di-augusto



# Ara Pacis, riunita la famiglia di Augusto: donazione della Fondazione Sorgente

Sei nuovi ritratti in gesso arricchiscono le collezione della gens Iulia



Ara Paci, Augusto e famiglia di nuovo riuniti. Fondazione Sorgente dona al museo i calchi in gesso della Gens Giulio Claudia.

Riunione di famiglia dopo 2mila anni, l'Ara Pacis inaugura un nuovo allestimento e si arricchisce dei ritratti in gesso donati dalla Fondazione Sorgente Group. Il progetto, voluto

dalla vicepresidente della Fondazione Paola Mainetti, è stato coordinato dalla curatrice per l'archeologia della Fondazione, Valentina Nicolucci, ed andrà ad arricchire la collezione già esposta nel 2006. Alla serie già presente nel Museo si aggiungono dunque sei nuovi calchi: Marcello, il nipote preferito di Augusto, assente dalla sequenza dei volti Imperiali del Museo; poi Gaio e Lucio Cesari ed i volti di Antonia Minore, Germanico e Gaio adulto.

Entusiasta il Sovrintendente Capitolino ai Beni Culturali, Claudio Parisi Presicce: "Voglio ringraziare la Fondazione Sorgente Group perché insieme ai funzionari della sovrintendenza si è creato un dialogo importante che ha reso possibile un'offerta culturale molto particolare". Il presidente della Fondazione, Valter Mainetti, ha invece assicurato: "Continueremo nella ricerca di questi oggetti, continueremo a farne i calchi e continueremo ad implementare questa collezione. Speriamo di trovarne presto altri".



### A distanza di secoli, la dinastia del divo Augusto è di nuovo riunita

Tredici calchi in gesso nel nuovo allestimento all'Ara Pacis

di Giuseppe Fantasia

18 Maggio 2017 alle 14:57



Marco Claudio Marcello (42-23 a. C), figlio di Ottavia, l'amata sorella di Augusto, fu adottato dal potente zio, il primo imperatore di Roma che, privo di figli maschi, lo designò come suo erede legandolo in matrimonio alla figlia Giulia. Purtroppo, però, morì in giovane età e la stessa cosa accadde a Gaio Cesare e a suo fratello Lucio, i figli che Giulia ebbe da Marco Agrippa, adottati dopo la morte di Marcello. La figlia di Marco Antonio e di Ottavia, Antonia Minore sposò a sua volta Druso maggiore, fratello dell'imperatore Tiberio, e nemmeno il figlio che nacque da quell'unione, Germanico, come tutti quei principi, riuscì ad arrivare alla successione. A distanza di secoli, tutta la dinastia Giulio Claudia è ricongiunta a Roma nella nuova collezione di ritratti esposta al Museo dell'Ara Pacis e visitabile da oggi.



segue: www.ilfoglio.it

Alla serie di nove calchi in gesso, già esposti dal 2006, se ne vanno infatti ad aggiungere altri quattro, mentre due sono sostituiti. Le sei new entry del museo romano provengono dalla Fondazione Sorgente Group (presieduta da Valter Mainetti) e vanno a comporre un nuovo allestimento, "La dinastia di Augusto e i ritratti della Gens Giulio Claudia" che per la prima volta riunisce tutti e tredici i membri di quella famiglia. "Il progetto è una preziosa opportunità di presentare un apparato iconografico e documentario inedito e un'occasione imperdibile di partnership pubblico/privato per la valorizzazione del nostro patrimonio artistico", ha spiegato in conferenza stampa Claudio Parise Presicce, sovrintendente capitolino ai Beni Culturali. Le copie in gesso sono perfette e vederle lì, tutte insieme, in quel grande ambiente luminoso e suggestivo, fa un certo effetto. "In ognuna di quelle figure, a colpire, oltre allo sguardo, è l'acconciatura", ha spiegato al Foglio Eugenio La Rocca, professore di Archeologia greca e romana. "Tutte riprendono, in qualche modo, quella di Augusto, ma in ognuna si può riscontrare una sua particolarità", ha aggiunto. Lo si può notare in quella di Gaio Cesare da giovane che è più classicheggiante e che cambia nel ritratto da adulto, dove si nota la presenza della caratteristica barbula. Quella di Lucio "ha un andamento più semplificato ed appiattito", volendo citare le parole del professore, e la somiglianza con l'acconciatura del grande imperatore è evidente in quello di Germanico, padre del futuro imperatore Caligola. I capelli di Antonia minore, raffigurata divinizzata, sono trattenuti da un cercine di alloro sormontato da una corona decorata in rilievo. Dal 1860, fece parte della collezione Chapman, a Philadelphia, fino a divenire protagonista del rinnovamento iconografico della monetazione statunitense promosso da Roosevelt che utilizzò quel ritratto sul recto della coniazione da uno a cinque cents. Ora, come tutti quei ritratti che hanno già "viaggiato" a lungo in mostre importanti, sono tornate a Roma e qui resteranno.



http://www.ilfoglio.it/cultura/2017/05/18/news/gens-claudia-ara-pacis-135278/



CULTURA

## I ritratti della famiglia augustea riuniti al Museo dell'Ara Pacis

Maggio 16, 2017 Francesca Parodi

Il nuovo allestimento, "La dinastia di Augusto e i ritratti della Gens Giulio Claudia", è l'ultimo esempio di partnership tra pubblico e privato nella cultura



La famiglia di Augusto, il primo imperatore di Roma, si può dire ricongiunta nella nuova collezione di ritratti della dinastia Giulio Claudia, esposta al Museo dell'Ara Pacis. Alla serie di nove calchi in gesso, esposti dal 2006, se ne vanno infatti ad aggiungere altri quattro, mentre due sono sostituiti. Le sei nuove copie in gesso provengono dalla Fondazione Sorgente Group, un'istituzione senza scopo di lucro che punta a valorizzare, promuovere e divulgare il patrimonio artistico e culturale italiano. Il nuovo allestimento, "La dinastia di Augusto e i ritratti della Gens Giulio Claudia" che riunisce per la prima volta i 13 membri della famiglia, verrà presentato mercoledì 17 maggio presso il Museo dell'Ara Pacis, alla presenza del vicesindaco di Roma Luca Bergamo, del sovrintendente capitolino ai Beni culturali Claudio Parisi Presicce, del presidente della Fondazione Sorgente Group Valter Mainetti e del professore d'archeologia greca e romana Eugenio La Rocca.

Il pezzo principale tra i nuovi arrivi è quello di Claudio Marcello. Figlio di Ottavia, sorella di Augusto, venne adottato molto giovane dall'imperatore Augusto, che non avendo figli maschi lo fece sposare con la figlia Giulia e lo designò suo erede. Marcello però si ammalò gravemente e morì a vent'anni. Augusto ne fu talmente addolorato da far seppellire il nipote nel suo Mausoleo sul Campo Marzio e da intitolargli il teatro vicino al Tevere che ancora oggi porta il suo nome. Virgilio dedicò alla morte di Marcello alcuni versi dell'Eneide e, secondo fonti antiche, quando Ottavia ascoltò quel passo svenne per l'emozione e ricompensò il poeta con diecimila sesterzi per ogni

verso. Il ritratto appartenente alla Fondazione Sorgente Group è ritenuto un capolavoro dell'età augustea, che fonde in maniera armoniosa i canoni dell'arte classica (la compostezza e l'equilibrio) con quelli della ritrattistica tardo-repubblicana (l'espressività del volto e il colorismo patetico).

segue: www.tempi.it

I ritratti sostituiti sono quelli dei giovani Gaio e Lucio, i due fratelli che il nonno Augusto adottò come suoi eredi dopo la morte di Marcello. Ebbero entrambi una veloce e brillante carriera militare, ma morirono prematuramente. Gli altri calchi sono quelli di Gaio adulto (con le basette lunghe e la barba, segno di lutto o di eroizzazione), di Antonia Minore, madre del futuro imperatore Claudio (il ritratto la mostra divinizzata, come si evince dalla capigliatura elaborata), e di Germanico, valido generale e padre del futuro imperatore Caligola. I volti della Fondazione Sorgente Group sono già noti al pubblico e agli esperti, essendo stati esposti in passato in occasione di importanti mostre.

«Il progetto è un'ottima occasione di presentare un apparato iconografico inedito, ma è anche un importante esempio di partnership tra pubblico e privato» commenta Orietta Orsini, responsabile del Museo dell'Ara Pacis. «Ben vengano gli aiuti di fondi privati che, in cambio di un'occasione di visibilità, avanzano proposte scientifiche o offrono un accrescimento del patrimonio pubblico. Si tratta di operazioni meritorie di cui c'è bisogno».

http://www.tempi.it/i-ritratti-della-famiglia-augustea-riuniti-al-museo-dellara-pacis#.WRr32OvyiM8



**ARTE E CULTURA** 

#### Ara Pacis, la gens Iulia si riunisce dopo 2.000 anni

La Fondazione Sorgente Group ha donato al Museo dell'Ara Pacis i calchi in gesso dei ritratti della Gens Giulio Claudia



di Redazione | 17/05/2017 ore 14:19



La famiglia dell'imperatore Augusto torna finalmente a riunirsi dopo 2.000 anni e lo fa grazie alla Fondazione Sorgente Group che ha donato al Museo dell'Ara Pacis i calchi in gesso dei ritratti della Gens Giulio Claudia di sua proprietà. Dal 17 maggio i busti entrano a far parte del nuovo allestimento del museo, promosso da Roma Capitale, sovrintendenza capitolina ai Beni Culturali con i servizi museali Zètema Progetto Cultura, ed andranno a completare la serie già esposta dal 2006. Il progetto, voluto dalla vicepresidente della Fondazione, Paola Mainetti, è stato coordinato dalla curatrice per l'archeologia della Fondazione, Valentina Nicolucci, con la direzione scientifica della Sovrintendenza. La serie già presente nel Museo viene dunque completata con sei nuovi calchi: si inizia con Marcello, il nipote preferito di Augusto, assente dalla sequenza dei volti Imperiali del Museo; si prosegue con i ritratti di Gaio e Lucio Cesari ed i volti di Antonia Minore, Germanico è Gaio adulto.

"Voglio ringraziare la Fondazione Sorgente perché insieme ai funzionari della sovrintendenza si è creato un dialogo importante che ha reso possibile un'offerta culturale molto particolare" ha sottolineato Claudio Parisi Presicce, Sovrintendente Capitolino ai Beni Culturali, presentando questa mattina il nuovo allestimento nel corso di una conferenza stampa. Il presidente della Fondazione, Walter Mainetti, ha assicurato che "continueremo nella ricerca di questi oggetti, continueremo a farne i calchi e continueremo ad implementare questa collezione. Speriamo di trovarne presto altri". L'iniziativa ha trovato l'apprezzamento anche del vicesindaco di Roma ed assessore alla Cultura, Luca Bergamo, secondo cui "è molto importante quando il collezionismo sa mettersi a servizio di una comunità. Quando avviene è una cosa da riconoscere ed apprezzare e di cui essere grati".



17 maggio 2017 | 17:32

All'Ara Pacis sei nuovi calchi in gesso dei ritratti degli eredi di Augusto, dono della Fondazione Sorgente group. Alla conferenza stampa il vicesindaco di Roma, Luca Bergamo, plaude a un collezionismo che sa mettersi al servizio del pubblico

Claudio Sonzogno – "E' molto importante quando il collezionismo sa mettersi al servizio del pubblico. Quando avviene è una cosa da riconoscere ed apprezzare, e di cui essere grati". Particolarmente affascinato dall'iniziativa, il vicesindaco ed assessore alla crescita culturale di Roma Capitale, è intervenuto a conclusione della conferenza stampa di presentazione del nuovo allestimento della Ara Pacis con i calchi in gesso di sei ritratti degli eredi di Augusto, donati dalla Fondazione Sorgente Group, che possiede gli originali.

"Il nuovo allestimento – ha rilevato – consente all' Ara Pacis di arricchirsi, di fare un passo avanti nello sforzo di raccontare attraverso il patrimonio artistico la nostra storia. Riportandoci ancora più vicino, grazie ai ritratti dei protagonisti, al tempo esemplare di eccellenza, l'Ara Pacis contribuisce ad alimentare il desiderio della comunità di rappresentarsi al meglio nel futuro. E Roma ne ha oggi quanto mai bisogno".



Dopo il Sovrintendente Capitolino ai Beni Culturali, Claudio Parise Presicce, che ha sottolineato l'importanza del dialogo fra pubblico e privato che ha reso possibile un'offerta culturale molto particolare, è intervenuto Eugenio La Rocca, massimo studioso del periodo augusteo. "E' stato messo a sistema – ha osservato – un nuovo polo di attrazione che aggiunge all'esistente i migliori ritratti dei protagonisti della famiglia dell'imperatore Augusto, rappresentati nel ciclo di rilievi dell'Ara Pacis".

La Rocca ha evidenziato come la possibilità di vedere da vicino i volti dei numerosi eredi di Augusto, osservare le loro fattezze, nonché il cambiamento delle acconciature – particolare quella di Antonia minore – aiuti a entrare nel racconto di quel tempo quanto mai ricco di colpi di scena e drammatiche vicende.

segue: www.primaonline.it



L'allestimento con i calchi dei ritratti della Gens Giulio Claudia

"Non è stata facile – ha spiegato Valter Mainetti, presidente della Fondazione Sorgente Group e a capo dell'omonimo gruppo finanziario-immobiliare – la ricerca e l'acquisto degli originali in marmo. Ciascuno ha una sua storia. Dal ritratto di Marcello, conteso a un museo tedesco, riportato in Italia, oggi soggetto a decreto di notifica ministeriale e quindi entrato a far parte del patrimonio nazionale. Ad Antonia minore, un volto così ideale da essere rappresentato nel 1911 sulla moneta da 5 cents degli Stati Uniti. Fino alla contesissima asta che ha visto protagonista il volto di Lucio al quale la Fondazione non ha voluto rinunciare. Come non rinunceremo in futuro – ha sottolineato ad arricchire la collezione di altri nuovi ritratti la nostra collezione."

http://www.primaonline.it/2017/05/17/257197/allara-pacis-sei-nuovi-calchi-in-gesso-dei-ritratti-deglieredi-di-augusto/



CULTURA

# Il collezionismo al servizio della comunità. All'Ara Pacis

Maggio 18, 2017 Gianfranco Ferroni

Dopo aver riportato in patria marmi onusti di gloria, raffiguranti la gens Giulio Claudia, Sorgente ha offerto i calchi di queste preziose opere al museo romano



L'orgoglio dei mecenati riuscirà ad annullare il pessimismo contemporaneo, grazie al ritorno di un glorioso passato, illustrato con l'elegia della memoria. Quel sogno che torna ad essere presente recuperando il patrimonio artistico italiano disperso all'estero, in quella diaspora infinita che si chiama spoliazione di bellezza, con capolavori emigrati clandestinamente (altro che gli esseri umani) e non, purtroppo trasportabili nel tempo della guerra e, molto di più, in quello della pace apparente. Copie in gesso di busti augustei ora fanno parte di un nuovo allestimento del Museo dell'Ara Pacis promosso da Roma Capitale, Assessorato alla Crescita culturale – Sovrintendenza Capitolina ai Beni Culturali con i servizi museali di Zètema Progetto Cultura. Il progetto è stato finanziato interamente dalla Fondazione Sorgente Group, Istituzione per l'Arte e la Cultura, senza finalità di lucro istituita nel 2007 grazie al sostegno economico del gruppo finanziario Sorgente Group con lo scopo di valorizzare, promuovere e divulgare tutte le espressioni della cultura e dell'arte appartenenti al nostro patrimonio culturale. Dopo aver riportato in patria marmi onusti di gloria, raffiguranti la gens Giulio Claudia, Sorgente ha offerto i calchi di queste preziose opere all'Ara Pacis. Gesto singolare e da apprezzare con il senso della più profonda riconoscenza: ora il pubblico può godere delle raffigurazioni della dinastia di Augusto nella piazza intitolata proprio a quell'imperatore che ha lasciato il segno nella storia dell'antica Roma, e non solo.

"Voglio ringraziare la Fondazione Sorgente perché insieme ai funzionari della sovrintendenza si è creato un dialogo importante che ha reso possibile un'offerta culturale molto particolare", ha detto il sovrintendente capitolino ai beni culturali Claudio Parisi Presicce, presentando il nuovo allestimento. "E' molto importante quando il collezionismo sa mettersi a servizio di una comunità", ha notato il vicesindaco e assessore alla cultura del comune di Roma, Luca Bergamo. Riscuotendo un impegno, nuovo, da parte del presidente della Fondazione Sorgente Group, Valter Mainetti: "Continueremo nella ricerca di questi oggetti, continueremo a farne i calchi e continueremo ad implementare questa collezione. Speriamo di trovarne presto altri".

segue: www.tempi.it

Ray Bradbury (1920-2012) ha scritto: "Ognuno deve lasciare qualcosa dietro quando muore", come "un bimbo o un libro o un quadro o una casa o un muro eretto con le proprie mani o un paio di scarpe cucite da noi. O un giardino piantato col nostro sudore. Qualche cosa insomma che la nostra mano abbia toccato in modo che la nostra anima abbia dove andare quando moriamo, e quando la gente guarderà l'albero o il fiore che abbiamo piantato, noi saremo là". Il volto umano, di un gigante del pensiero o di un condottiero, di un essere umano che ha forgiato le future generazioni o di un portatore sano di dignità, è la forma più alta di descrizione della vita: la personalità, che supera i confini dell'esistenza per consegnarsi all'eternità, è un vanto che non ha come protagonisti solamente i costruttori di imperi, ma anche quelli di famiglie e di esseri umani.

http://www.tempi.it/il-collezionismo-al-servizio-della-comunita-allara-pacis#.WR3NstyLmM9











19 MAG 2017 17:37

GRAN SERATA PER 'RIUNIRE" ALL'ARA PACIS LA FAMIGLIA DI AUGUSTO - LA SERIE DEI RITRATTI DELLA GENS GIULIO CLAUDIA AMPLIATA CON SEI CALCHI IN GESSO DEI VOLTI DELLA COLLEZIONE SORGENTE GROUP - DANTE FERRETTI, ELENA SOFIA RICCI, GIULIANO FERRARA CON ANSELMA; DAGO, CLAUDIO CERASA E ALESSANDRO GIULI -



VALTER MAINETTI, EUGENIO LA ROCCA, CLAUDIO STRINATI

Gran serata nel segno di Augusto per il Museo dell'Ara Pacis, dove la serie dei ritratti della Gens Giulio Claudia è stata ampliata con sei calchi in gesso dei volti della collezione di Fondazione Sorgente Group. A ricordare l'epoca augustea, sinonimo di pace per l'immaginario collettivo ma in realtà periodo travagliato di sanguinose lotte familiari, sono stati il direttore scientifico della Fondazione, Claudio Strinati, Eugenio La Rocca, docente di archeologia greca e romana alla "Sapienza", ma anche tanti personaggi della nobiltà romana, della scena artistica e cinematografica. Alla conferenza stampa

mattutina sempre all'Ara Pacis, sono intervenuti Claudio Parisi Presicce, Sovrintendente Capitolino ai Beni Culturali, e Luca Bergamo, Vicesindaco di Roma Capitale.



GIULIANO FERRARA E JAS GAWRONSKI

Presidente della Fondazione, Valter Mainetti, ha raccontato di aver trovato tutti gli originali all'estero e di averli quindi riportati in Italia, una volta acquisiti dalla Fondazione, Eugenio La Rocca, massimo studioso del periodo augusteo, evidenziato l'importanza di aver

messo a sistema un nuovo polo di attrazione che aggiunge all'esistente i migliori ritratti dei protagonisti della famiglia Name State

And the state of th

LA COPIA IN GESSO
DEL RITRATTO DI
MARCELLO DI
FONDAZIONE
SORGENTE GROUP

dell'imperatore Augusto, rappresentati nel ciclo dei rilievi dell'Ara Pacis. "La possibilità di vedere da vicino

i volti dei numerosi eredi di Augusto, osservare le loro fattezze, nonché il cambiamento delle acconciature – ha spiegato - aiuta ad entrare nel racconto di quel tempo, quanto mai ricco di colpi di scena e di drammatiche vicende".

Di particolare interesse il calco del prediletto Marcello, che prima era completamente assente dalla sequenza dei volti imperiali, poi i giovanissimi Gaio e Lucio Cesare, ai quali si sono aggiunti i volti di Antonia Minore, di Germanico e di Gaio adulto. Il ritratto di Marcello è considerato il migliore esemplare del volto del principe.



ILARIA FASANO

La soirée è iniziata con la conferenza di



LA COPIA IN GESSO
DEL RITRATTO DI GAIO
ADULTO DI
FONDAZIONE
SORGENTE GROUP

presentazione davanti all'Ara Pacis, dove c'erano la Principessa Elettra Marconi con Guglielmo Marconi, il Principe Caracciolo, il Principe Borghese con Barbara Massimo e il fratello Fabrizio, gli Sforza Cesarini, Marisela Federici. Poi ancora Giuliano Ferrara con Anselma Dell'Oglio; Roberto D'Agostino, Claudio Cerasa e Alessandro Giuli.

Tra gli accademici e i

rappresentati istituzionali, c'erano anche la Soprintendente Daniela Porro e il neurochirurgo Giulio Maira accompagnato dalla moglie Carla Vittoria. Si sono uniti infine al banchetto in terrazza, il registra Gabriele Mainetti, i premi oscar Dante Ferretti e Francesca Lo Schiavo, Stefano Mainetti con Elena Sofia Ricci. Tra gli ospiti altri volti noti come lo stilista Renato Balestra, Sabrina Florio, Camilla Morabito, Sandra Carraro.



GABRIELE VALTER E PAOLA MAINETTI



STEFANO MAINETTI ED ELENA SOFIA RICCI



PRINCIPESSA ELETTRA MARCONI E PRINCIPE GUGLIELMO GIOVANELLI MARCONI



ROBERTO D'AGOSTINO E TONIA CARTOLANO



MARISELA FEDERICI E FRANCESCA LO SCHIAVO



MARISELA FEDERICI E RENATO BALESTRA



STEFANIA AGNELLO E ANNA FEDERICI



CAMILLA MORABITO FRANCESCA LO SCHIAVO E ANNA MONORCHIO



PAOLA MAINETTI CON PIER GIORGIO E ANTONELLA ROMITI



DANTE FERRETTI PAOLA MAINETTI FRANCESCA LO SCHIAVO



ANSELMA DELL'OLIO PAOLA MAINETTI E SANDRA CARRARO



COPIE IN GESSO DI GAIO E LUCIO, FONDAZIONE SORGENTE GROUP



CARLA MAIRA SIMONETTA MATONE E FRANCESCA LO SCHIAVO



GABRIELE MAINETTI



GUGLIELMO



GIANCARLO
CREMONESI GIUSEPPE
CERASA E GIUSEPPE
PECORARO



**DANTE FERRETTI** 



PAOLA MAINETTI TRA DANTE FERRETTI E FRANCESCA LO SCHIAVO



ROBERTO D'AGOSTINO

 $\frac{http://www.dagospia.com/rubrica-6/cafonalino/gran-serata-riunire-all-ara-pacis-famiglia-augusto-serie-\\ \underline{148160.htm}$